

Siracusa. Il Distretto della Meccanica Siciliana di Siracusa in fiera. Senza muoversi da casa. E' Wired Up

La novità è di rilievo e non solo per la qualità delle tecnologie messe in campo. Oggi nella sede del Distretto della Meccanica Siciliana di Siracusa è diventato operativo il collegamento web con “Wired-Up 2013”, la prima fiera interamente on line dedicata ad una delle realtà più significative del panorama produttivo italiano e siciliano in particolare. Fino al 12 dicembre saranno giornate di faccia a faccia con alcune delle principali realtà imprenditoriali internazionali del settore. Il Distretto partecipa per la prima volta a “Wired-Up” con un proprio stand virtuale nel quale, guidati da un avatar, opereranno tredici aziende siciliane associate. Davanti ad un computer, senza muoversi da casa. “Wired Up” è un innovativo progetto di internazionalizzazione e digitalizzazione che ha al centro le principali realtà internazionali che espongono le proprie eccellenze e che punta a far conoscere la propria realtà ad un pubblico ampio e altamente qualificato, sfruttando le potenzialità del web per incrementare i propri contatti e presentarsi ai mercati internazionali. Guidati da una coppia di avatar, in un’ambientazione grafica di altissima definizione, gli imprenditori – che da stamane si sono ritrovati, questa volta fisicamente e non virtualmente, nel “quartier generale” allestito nella sede del Distretto della Meccanica Siciliana – si stanno confrontando con altri operatori, investitori e buyer internazionali valorizzando al meglio le opportunità di questa vera e propria “vetrina” nella quale il talento, le professionalità, l’innovazione troveranno spazio in una ribalta planetaria che raggiungibile comodamente

dal proprio desk con soli pochi click del mouse.

Giancarlo Garozzo Sindaco Siracusa a Punto Com su Radio Fm Italia Puntata del 07-12-2013

Il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, illustra idee, progetti e realizzazioni nell'appuntamento quindicinale su radio FM Italia con la giornalista Oriana Vella

Immigrazione. Trasferiti a Messina i 113 migranti sbarcati ieri notte a Siracusa

Uno sbarco a dicembre, nonostante il maltempo. Ritornano i migranti a Siracusa, ma solo per qualche ora. Il barcone in legno a bordo del quale viaggiavano gli immigrati è stato intercettato ieri mattina da un aereo del dispositivo Frontex a 160 miglia a sud est di Portopalo . Due motovedette sono partite da Siracusa e Pozzallo ed hanno raggiunto il natante

per le prime operazioni di soccorso in mare e di trasbordo. Quindi, rotta verso il Porto Grande di Siracusa per lo sbarco.

I migranti, 113 di cui 39 i minori, 7 donne, 72 uomini, di nazionalità siriana ed egiziana, sono arrivati poco dopo le 23,30. Discrete le loro condizioni di salute, eccezion fatta per un paio di persone, colpite da leggere infezioni che probabilmente avevano contratto prima della partenza. Subito dopo l'identificazione, i migranti sono stati trasferiti in un centro di accoglienza di Messina.

Siracusa. Stefania Prestigiacomò "lancia" la nuova Forza Italia e annuncia la prima manifestazione

Anche a Siracusa ritorna Forza Italia. Battesimo illustre, questa mattina, con l'ex ministro e attuale parlamentare, Stefania Prestigiacomò, e il senatore Bruno Alicata. In platea, più di uno spettatore interessato come l'ex Mpa, Pippo Gennuso, sempre più vicino a Forza Italia, Costanza Castello per Grande Sud e Peppe Germano, coordinatore provinciale di Cantiere Popolare. La Prestigiacomò ha spiegato i motivi della scelta e la volontà di riappropriarsi di quella cultura politica che ha segnato gli esordi e l'ascesa di Forza Italia, dal 1994 in poi. La parlamentare siracusana non ha risparmiato stoccate al Nuovo Centrodestra e al leader Alfano ("è una invenzione politica di Berlusconi, ora è attaccato alla poltrona"), a Matteo Renzi ("suona come un disco rotto, è un democristiano") e in generale al governo delle larghe intese ("che mette solo tasse"). Poi l'annuncio del primo segnale di

rinnovata presenza sul territorio: una manifestazione organizzata a Siracusa per il 19 dicembre.

Siracusa. Ortigia rimane "aperta". Durante il periodo natalizio no ad estensione della Ztl. Lo annuncia l'assessore Gambuzza

Il centro storico di Siracusa, Ortigia, non "chiude" per feste. I varchi per le auto rimarranno "aperti" e non si attuerà una estensione temporanea dei giorni di ztl oltre quelli già previsti. Luce verde, quindi, tranne nei fine settimana e nei festivi, secondo il calendario usuale. Tirano un sospiro di sollievo i tanti commercianti, preoccupati dalle voci di un potenziamento della Zona a Traffico Limitato proprio nei giorni di dicembre, "caldi" per shopping e presenze. La conferma arriva dall'assessore alla viabilità del Comune di Siracusa, Silvana Gambuzza. L'intervista di SiracusaOggi.it

Siracusa. Primarie Pd,

presentate le liste Renzi e Cuperlo. L'11 dicembre arriva la commissione di garanzia

Mancano due giorni alle primarie del Partito Democratico e in provincia di Siracusa le aree Renzi e Cuperlo hanno presentato le loro liste e motivato le scelte compiute a sostegno dei due principali candidati alla guida del partito nazionale. In via Socrate, il sindaco, Giancarlo Garozzo e gli altri componenti della sua area hanno parlato di nomi e obiettivi. “Una lista – spiega il primo cittadino- che si basa sull’alternanza di genere e che tiene conto della complessità del territorio”. Garozzo (intervista video sotto) è il capolista, scelta che sarebbe dipesa da precise indicazioni partite da Roma. Accade lo stesso a Catania, con Enzo Bianco e ad Agrigento con il sindaco Zambuto. “Il mio sostegno a Renzi- ricorda il sindaco- è noto da tempo ed è motivato da ragioni ben precise. Solo il sindaco di Firenze- spiega Garozzo- è in grado di garantire al partito il rinnovamento necessario e il metodo usato da Renzi, non a caso, è ben diverso dalla strada scelta da Gianni Cuperlo, suo principale avversario. Renzi parla di problemi Reali, Cuperlo- sostiene il sindaco di Siracusa- sceglie la strada della accuse al suo competitor. Non capisco come questo possa sembrare il modo giusto per rinnovare”. La lista Renzi in provincia di Siracusa conta esponenti di tutto il territorio: Mariagrazia Malpasso, Piergiorgio Giarratana, Francesca Cuffaro, Aziz. “Potranno votare tutti i cittadini – garantisce Garozzo- Come in occasione delle precedenti primarie saranno le circoscrizioni le sedi in cui esprimere la propria preferenza, eccezion fatta per Neapolis. In questo caso si voterà all’hotel del Santuario”. I cittadini dovranno pagare un contributo di due euro, mentre gli iscritti al Pd potranno esprimere la loro preferenza senza versa nulla. Il sindaco non teme “infiltrati”. “Ci sono regole precise-

ricorda Garozzo- e chi ha compiuto scelte elettorali differenti, candidandosi altrove non potrà, per due anni, unirsi a questo percorso". Nel quartier generale dei cuperliani, i deputati regionale e nazionale Bruno Marziano e Pippo Zappulla motivano la loro scelta. "La nostra lista - dice Marzano - è da intendere come una continuazione del congresso. Capolista Zappulla e presenze nuove e innovative: Carlotta Zanti , poi il segretario dei giovani democratici Antonino Landro, un insegnante dell'area Dem, Gaetana Nicotra e al quinto posto Seby Ferlisi, che esprime l'area Cuperlo nella zona sud. Noi non stiamo predicando, ma attuando il rinnovamento- prosegue Marziano- e lo faremo anche nella formazione degli organismi dirigenti del partito provinciale. Sosteniamo Cuperlo perchè ci ritroviamo nella sua idea di partito e per l'Italia. Il voto di domenica riguarderà la vita interna del Pd ma anche le sorti del Paese. Il segretario probabilmente sarà anche candidato premier e se la vicenda porcellum porterà ad un'accelerazione delle elezioni è chiaro che quello che oggi viene eletto come segretario del Pd potrebbe presto dedicarsi alla corsa per la guida del Paese, rendendo necessario scegliere nuovamente il segretario". Marziano riconosce che "si gioca una partita con tre espressioni nuove del Pd italiano, tre opzioni per il futuro". Tra le posizioni espresse dai rappresentanti del Partito Democratico provinciale ci sono anche dei "distinguo". Se la segretaria provinciale, Carmen Castelluccio ha già dichiarato che voterà per Cuperlo, anche se ha preferito non lanciare alcun appello per non limitare la libertà di ciascuno, all'interno della forza politica, di compiere la propria scelta, la deputata regionale Marika Cirone Di Marco , pur essendo notoriamente un'esponente dell'area Dem, appoggerà Matteo Renzi. "Una scelta- spiega- che scaturisce dalla voglia di cambiamento e da un desiderio di innovazione rispetto ad un'azione governativa nazionale che mostra difficoltà e limiti". Per invogliare i cittadini a muoversi nella stessa direzione, Cirone Di Marco usa uno slogan "personalizzato", "Cambia verso e maloverso". Per Marika Cirone Di Marco è così

che si potrà ” rilanciare il dialogo e ritrovare una nuova etica politica che consenta di operare con trasparenza e chiarezza, per un’idea di lavoro inclusiva”. Intanto l’11 dicembre prossimo dovrebbe fare tappa a Siracusa la commissione nazionale di garanzia del partito, per verificare se i ricorsi ancora pendenti hanno o meno un fondamento.

Siracusa. Toponomastica, nate oggi le vie mons. Lauricella e mons. Bonfiglioli. Il ricordo di padre Sbona

Due piccole vie di Siracusa sono state intitolate alla memoria di due arcivescovi. Nella zona alta della città, alle spalle di Scala Greca, ci sono ora via mons. Lauricella e via mons. Bonfiglioli. Si tratta di due figure carismatiche che hanno lasciato una profonda traccia nella chiesa siracusana e nella stessa vita cittadina. Basti pensare che la parrocchia di Sant’Antonio da Padova venne istituita quando nella zona non c’erano ancora palazzi. Una intuizione che avrebbe presto incrociato anche l’espansione della Siracusa che cresceva. Padre Ignazio Sbona, che ancora oggi regge la parrocchia, ha voluto ricordare così queste due figure felicemente incontrate nella sua vita parrocchiale.

Siracusa. Arnaldo Pomodoro e la sua "gioia" per l'Inda. Ai giovani: "Andate fuori, in Italia siamo scoppi"

Le scenografie ed i costumi del cinquantesimo ciclo di spettacoli classici della Fondazione Inda, quello del Centenario, avranno la firma di Arnaldo Pomodoro. Il "maestro" oggi è stato a Siracusa e nel corso dell'incontro nel salone del Palazzo Inda di corso Matteotti ha svelato prime indicazioni sui suoi progetti per l'Inda: una grande porta e segni che appaiono e scompaiono dal terreno. Ricerca dei materiali per i costumi, con il metallo piegato a tessuto. E grande attenzione per lo spazio del teatro Greco per valorizzare anche luce e buio (sotto l'intervista video di SiracusaOggi.it). Pomodoro ha poi voluto incontrare gli studenti della Scuola Speciale di Architettura di Siracusa presenti all'incontro. "Non dovete fare esperienza solo in Italia – ha suggerito il maestro- studiate negli Stati Uniti o in Australia. L'Italia purtroppo è intasata. Siamo scoppi". Il maestro Arnaldo Pomodoro, prima di congedarsi dagli studenti, ha promesso un prossimo incontro direttamente in Facoltà con tutti gli studenti di Architettura prima del debutto al Teatro Greco che avverrà il prossimo 9 maggio con Agamennone. Poche ancora le indiscrezioni su cast e registi. La settimana prossima saranno le prime certezze. Si parla con insistenza di un attore protagonista reduce da recenti lavori con Tornatore e di Alessandro Preziosi (il suo sarebbe un ritorno, ndr).

Siracusa. La Marina Militare festeggia Santa Barbara. A Siracusa il reliquiario di Santa Lucia in Capitaneria

Quattro dicembre, festa di Santa Barbara. Marina Militare, Guardia Costiera e Vigili del Fuoco commemorano la loro santa protettrice. Cerimonia all'insegna della massima sobrietà, come raccomandato dal Ministero anche in occasione delle precedenti festività che hanno riguardato altri corpi e forze dell'ordine. A Siracusa, nella sede della Capitaneria di Porto, arriva il reliquiario di Santa Lucia. Santa Barbara è anche la patrona dei Vigili del Fuoco. Deposta in caserma una corona dinanzi alla lapide che ricorda i vigili deceduti in servizio. Quindi è stata celebrata una messe alla presenza del Prefetto, Armando Gradone, e del Questore, Mario Caggeggi. Consegnati attestati di merito ai Vigili del Fuoco siracusani che si sono distinti in attività.

Siracusa. Sciopero degli autotrasportatori: i Forconi

preparano i blocchi. "Anche fino a Natale"

Il 9 dicembre, lo sciopero dell'autotrasporto ci sarà. In piazza, con blocchi e presidi, ci saranno i Forconi siciliani che hanno chiamato a raccolta i delusi d'Italia: dal popolo delle quote latte, ai ceramisti di sassuolo, le partite iva, passando per disoccupati e inoccupati vari. Si blocca la Sicilia, si blocca forse anche l'Italia. Nonostante il coordinamento unitario delle sigle Unatras e di Anita abbia revocato lo sciopero perchè positive sono state giudicate le risposte ricevute dal ministro Lupi. "Ma quelli sono sempre vicini al potere", si lascia sfuggire Mariano Ferro, uno dei leader regionali del Movimento dei Forconi. Non pare sorpreso dalla decisione di alcune sigle che hanno revocato la protesta. "Sono anni che fanno così. Prima proclamano lo sciopero, poi tornano indietro. Sono tutte sigle vicine a Confindustria, troppo vicine al potere, al sistema. La loro difesa dei lavoratori iscritti è appena blanda. Chiedete agli autotrasportatori iscritti alle loro sigle come si sentono dopo questo ennesimo dietrofront e chiedete loro se parteciperanno o no allo sciopero", dice ancora Ferro, lasciando immaginare le risposte. "La nostra protesta bloccherà l'Italia. Gli italiani saranno al nostro fianco. Il Governo si deve dare una svegliata e ridare slancio a un Paese morto". Non usa giri di parole l'esponente di punta dei Forconi. "Niente partiti, niente bandiere, niente sindacati", promette ancora. "sarà come nel gennaio 2012", quando il movimento debuttò paralizzando la regione ma guadagnando, paradossalmente, consensi. Fino alla timida conclusione di quella protesta. "Siamo stati ingenui", ammette a mezza bocca oggi. "Fermeremo l'Italia", ripete ancora Mariano Ferro. "Chiuderemo i porti, blocchi nelle autostrade e negli snodi cruciali", annuncia. In provincia di Siracusa i Forconi dovrebbero dar vita ad un presidio davanti alle raffinerie.

Niente carburante in partenza dal polo petrolchimico. "Se avessimo deciso di indire una manifestazione a Roma, nessuno si sarebbe curato di noi nei centri del potere. E da Siracusa, ad esempio, sarebbero venuti in dieci. Idem se la manifestazione l'avessimo organizzata a Palermo. Sit in e raccolte firme avrebbero avuto ancora meno ascolto. Se la protesta è pacifica, il Governo ci guarda e ride". Un attimo di pausa. "Non vuol dire che faremo la rivoluzione. La protesta è dura ma chiaramente non violenta", specifica Ferro. "Ci spiace per i disagi. Attireremo critiche, non risulteremo simpatici ma sappiamo che i siciliani e gli italiani condividono le ragioni della protesta, perchè toccano tutti. E' l'unico modo per obbligare il paese a riflettere sul serio sui problemi. E fare. Ne va del futuro del paese. Chiedetelo a chi è fallito negli ultimi mesi, ha chi ha dovuto abbassare la saracinesca mentre nessuno faceva niente. L'obiettivo finale è far ripartire il Paese". E per riuscirci, i Forconi si stanno attrezzando per restare in strada, nei loro blocchi e nei presidi, "anche a Natale, non è un problema". Non è escluso che lo sciopero si concluda con una imponente manifestazione a Roma. "Prima prepariamo la pentola e la mettiamo sul fuoco. Appena l'acqua bolle, potremo anche dirigerci verso la Capitale. Discuteremo, litigheremo, ci scontreremo verbalmente. Ma dobbiamo coinvolgere tutta l'Italia. Da questo dipenderà il successo della protesta e la ripartenza a cui vogliamo costringere una classe politica autoreferenziale e distante anni luce dal Paese reale".